

Frosinone Straripa il Malfa Valli allagate

Frane, smottamenti di terreno, strade interrotte e allagamenti. Ieri un violento nubifragio che si è abbattuto nel frusinate ha provocato numerosi danni alle case e alle colture.

L'allarme è scattato alle 15.48 di ieri quando l'invaso creato dal fiume Malfa, a Picinisco (Atina) all'altezza della diga dell'Enel è straripato a causa delle piogge di questi giorni allagando tutta la vallata sotto Picinisco.

A Ponte Malfa, dove il fiume ha tracimato, la vallata è sotto due metri d'acqua. Non si segnalano invece danni alle persone. Il sindaco di Picinisco Mancini ha comunque chiesto l'aiuto della Prefettura, del ministero degli Interni e della protezione civile.

Acilia È morto l'esattore aggredito

È morto ieri mattina all'alba, dopo diversi giorni trascorsi in sala rianimazione in coma irreversibile, Elio Antonio Pierri, l'uomo che sabato scorso era stato trovato in fin di vita dentro una Mercedes nei pressi di un campo nomadi di Acilia.

Già da tempo l'esattore stava cercando di rintracciare l'uomo per farsi restituire dei soldi. Sembra infatti che qualche mese prima Goman aveva acquistato della merce per 60 milioni di lire da un negoziante di Tor Bella Monaca pagandolo con assegni che risultarono poi rubati in alcuni uffici delle poste.

Una mappa delle irregolarità nei comuni del Lazio presentata a Carmelo Caruso da Lega Ambiente e Verdi

Un dossier sull'abusivismo nelle mani del Prefetto

Sugli abusi edilizi la Lega Ambiente ricorre al prefetto. I fascicoli su case e industrie fuorilegge costruite ad Ardea, Albano, Guidonia, Rocca Di Papa, Mazzano Romano, Artena, Altopiani di Arcinazzo, Isoletta d'Arce e Capocotta sono stati consegnati ieri a Carmelo Caruso.

TERESA TRILLO

Caso abusive ad Ardea. Concessioni edilizie rilasciate dal comune di Guidonia violando leggi regionali. Villini nel cuore del parco dei Castelli. E poi ancora cento autorizzazioni, approvate in un solo giorno dal comune di Ardena, rilasciate per creare industrie là dove oggi ci sono boschi e una porcellana costruita nel cuore di un piccolo paese, Isoletta d'Arce.



Chioschi abusivi a Capocotta

te danneggiati dalle ruspe della Finres. La Regione Lazio ha dichiarato illegittime le concessioni, sospendendole, ma gli amministratori locali, dopo aver bloccato i lavori, hanno revocato l'ordinanza di sospensione.

Artena. Anche qui manca il piano regolatore. Il Comune ha approvato in un solo giorno, il 24 dicembre dello scorso anno, più di cento concessioni edilizie per "insediamenti produttivi", industrie.

Capocotta. Chioschi abusivi vendono bibite e panini in riva al mare, a Castellusiano, in una zona tutelata. Nonostante le diffide inviate ai sindaci di Roma e Pomezia, al presidente della XIII circoscrizione, al presidente della Usl Rm8, i bar hanno lavorato a pieno ritmo per tutta l'estate.



DENTRO LA CITTÀ PROIBITA



Caravaggio sfonda nella «Torretta» di Cesari d'Arpino

Solo con l'ingresso alla «Torretta» di Cesari d'Arpino, Caravaggio sfonda nella panorama romano. Il capo bottega lo mette a dipingere fiori e frutti, e lui esplora la «inferior natura».

IVANA DELLA PORTELLA

I primi contatti di Caravaggio con l'ambiente artistico romano non danno risultati leonardi, fin tanto che egli non approda nella «ditta» del Cesari d'Arpino.

grandi cicli ad affresco sino ai piccoli quadretti. Quando il Merisi lavora in questa bottega, essa è ritrovo di artisti di diverse nazionalità e stili, ma principalmente, di fiamminghi e olandesi che portano a Roma la loro esperienza figurativa nel campo della «natura morta».

«Andò a servire il... d'Arpino, da cui fu applicato a dipingere fiori, e frutti si bene contraffatti, che da lui vennero a frequentarsi a quella maggior vaghezza, che oggi tanto diletta» (Bel-



Caravaggio, «La deposizione del Cristo», Pinacoteca Vaticana

lori). Dunque, in questo ambiente così ricettivo nei confronti dell'indagine naturalistica, Caravaggio verifica le sue possibilità espressive attraverso un genere, allora considerato inferiore, ma che nel Cinque e Seicento emerge da tale condizione, attraverso l'arricchimento di metafore e allegorie (al pari della pittura «d'istoria», allora considerata maggiore).

All'epoca infatti si verifica nei vari campi artistici, dalla letteratura all'architettura, il trionfo del «concettismo», una poetica volta all'esaltazione del linguaggio metaforico e del suo impiego in chiave esteticizzante. Ciò determina la possibilità di individuare anche nell'«inferior natura» un'idea universale, ovvero saper scorgere nel microcosmo un riflesso del macrocosmo. Cioè per dirla con Giordano Bruno: «Alla divinità s'ascende per la Natura... per la vita rilucente nelle cose naturali si monta alla vita che soppresce a quelle».

cosiddetto «bacchio malato» della Borghese, 1593). In cui caratterizzante sembra l'abbinamento «natura morta»-figura. In tal modo infatti il Caravaggio oltrepassa i termini di una banale invenzione capriciosa o di un vago «generismo», per approdare ad una soluzione di complessa che, accanto ad una perceptive illusionistica d'ispirazione nordica (vedi la cura, ai limiti del virtuosismo, in cui ritrae la rugiada sulla frutta), pone un concettualismo morale di matrice tridentina.

Se per questi ambiti circoscritti ed elitari era possibile il ricorso a immagini mitologiche, nelle committenze pubbliche ogni possibilità di travisamento era inaccettabile. La propaganda tridentina non voleva ambiguità di significato: il messaggio doveva essere facilmente leggibile anzi, doveva indurre ad un comportamento pio e di fede. Nella «Deposizione di Cristo nel sepolcro» (Pinacoteca Vaticana, 1602-3), terza commissione pubblica di Caravaggio, il contenuto è chiaro, e se pure ne individua uno sottile, questo rientra a pieno nell'ortodossia senza possibilità di equivoci.

CENTRO PER IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ. Via E.C. Mora, 7 tel. 2674049. Via A. Finardi, 12 tel. 2810204. PER AFFRONTARE I PROBLEMI DELLA MOBILITÀ SECONDO IL PUNTO DI VISTA ED I BISOGNI DEI CITTADINI UTENTI E CONTRIBUENTI. OBIETTIVI E PRIME INIZIATIVE DEL CENTRO: Contributo alla definizione di un piano organico delle linee metropolitane per la città di Roma con preparazione di un convegno cittadino.

Criminalità, istituzioni, economia. L'intreccio tra politica, affari e il pericolo di infiltrazioni criminali. POMEZIA È UN CASO? Pomezia, venerdì 22 novembre - Ore 17,30 Sala Consiliare Comune di Pomezia. Discussiamone insieme CONVEGNO NEL PDS. Partecipano: Enrico MAGNI, segretario Federazione Castelli; Lorenzo CIOCCI, deputato al Parlamento; Renzo CARELLA, consigliere regionale; Antonello FALOMI, segretario regionale; sen. Ugo VETERE, commissione parlamentare Antimafia.

AVVISO REFERENDUM. Sono state decise due giornate di mobilitazione nazionale del Pds a sostegno del 6 referendum istituzionali e per quello contro la droga, per il 22 e 23 novembre. Ogni sezione nel proprio programma di lavoro deve prevedere una nuova iniziativa per il 22 o per il 23 novembre. Le assemblee vanno comunicate in Federazione a Marilena Tria tel. 4367266. I tavoli ad Agostino Ottavi, segretario del Coordinamento romano, o a Elisabetta Cannella tel. 4881958 - 4883145. OSTERIA RAFFAELE PERUGINI ROMA - Via Treviso, 23 - Tel. 4404264.

CEMENTO? TRAFFICO? INQUINAMENTO? NO, GRAZIE! OSSIGENO? SALUTE? SÌ, È UN NOSTRO DIRITTO! Agli abitanti della IV, III, II Circoscrizione. Il vergognoso tradimento del consiglio circoscrizionale e del consiglio comunale in merito alla non edificabilità del Pratone delle Valli, non ci fa rinunciare alla lotta (del resto la delibera pro-cemento è passata con uno scarto di soli 4 voti: 36 sì contro 32 no). ANCHE I PIÙ RECENTI DATI SULL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO A ROMA E IN PARTICOLARE QUELLO DELLA NOSTRA ZONA (PIAZZA GONDAR - PIAZZA CONCA D'ORO) CI DANNO RAGIONE E CI INDUCONO A CONTINUARE LA LOTTA PER GARANTIRE IL NOSTRO DIRITTO ALLA SALUTE E PER SCONFIGGERE QUEGLI INTERESSI CHE NON SONO DEI CITTADINI! Mobilitiamoci quindi per la manifestazione popolare SABATO 23 NOVEMBRE 1991 a Via delle Valli, angolo Via Conca d'Oro, ore 15.30. Tutti insieme diremo ancora ai consiglieri circoscrizionali e comunali che hanno votato a favore dell'inquinamento che IL PRATONE DELLE VALLI DEVE RIMANERE AREA VERDE! Ai consiglieri che hanno invece sostenuto con coerenza e senso di responsabilità la nostra causa chiederemo di sostenerci ancora... PER IL PRATONE DELLE VALLI NON VOGLIAMO NE CASI NE INQUINAMENTO, MA ALBERI: TANTI ALBERI! TANTISSIMI ALBERI!!! Promotore del Partito regionale dell'Anzice Comitato per il Parco delle Valli

AGENDA. Ieri minima 11 massima 17. Oggi il sole sorge alle 7.06 e tramonta alle 16.44. FEDERAZIONE ROMANA. Sez. Centocelle. Ore 18 assemblea su referendum con V. Parola. Sez. Casal de' Pazzi. Ore 18.30 «Legge elettorale e riforme istituzionali» incontro in sezione con U. Vetere, A. Ottavi.